



Editoriale

In provincia di Pavia l'acqua potabile potrebbe aumentare del 18% in due anni. E' questa la decisione dell'ATO, su indicazione dell'ente Provincia, che vuole recuperare ingenti spazi economici per gli investimenti nel settore.

Si tratta, secondo l'ATO, di realizzare fognature e depuratori per colmare il deficit esistente in provincia recuperando anni di inefficienze. La provincia di Pavia, nel perdurare della situazione, rischia una serie di infrazioni comunitarie che la esporrebbero a gravi esborsi. Parliamo di investimenti per molti milioni di euro che si collocano in varie località della provincia (Mortara, Vigevano, Broni, Casteggio ecc.ecc.) tutti ovviamente a carico dei contribuenti o meglio....a carico degli utenti.

L'obiettivo è di arrivare ad una tariffa media, nel 2021, di 1,5 € per mc di acqua che rappresenta, a dire dell'ATO, una tariffa comunque molto più bassa di quella in vigore in molti paesi europei. (bontà loro senza comparare il tipo di servizio, il reddito e il costo della vita). Questo significa che il costo di un metro cubo di prodotto, compreso il canone di depurazione e fognatura, si avvicinerà a 4 € al metro rappresentando un limite insopportabile per le famiglie su cui graverà l'onere, letteralmente, di mantenere questo sistema inefficiente e di scarsa qualità.

Continua a pag.2

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE



Anche quest'anno abbiamo selezionato alcuni prodotti d'eccellenza che proponiamo ai nostri soci per favorire l'incontro tra chi produce e chi consuma.

Le prenotazioni si accettano fino al 10 dicembre 2014 e il ritiro è previsto dal 15 dicembre.

- Riso carnaroli "az. agricola Carenzio" in confezione da 1 - 2 e 5 kg al costo di € 2,00 al kg;
- Una confezione di vino "az. Agricola Lozza" (tre bott. chardonnay-bonarda-rosato) al costo di € 12 cad;
- Salame DOP del "salumificio Romagnese" in pezzatura da 500 g. €9,00 al pezzo (18 € al Kg.);
- Parmigiano Reggiano "caseificio Corradi" stagionatura mezzana € 13,00 al Kg;
- Pasta di mandorle "Bar Le palme" confezione da 500 g al costo di 9 € cad.;
- Ravioli "fatti in casa" dal nostro cuoco—di magro o brasato 14,00 € al Kg;
- Miele "Apicoltura Veneroni" in confezione da due vasetti da 500 g. al costo di 12,00 € a confezione.

Inoltre saranno disponibili in sede altre tipologie di prodotto di natura natalizia

Le prenotazioni si accettano ai numeri della Federconsumatori 0382 35000.- 462190

sommario

Editoriale	pag. 1
Gruppo d'acquisto al risparmio	pag. 1
Bonus sociale	pag. 2
I disservizi di ENI	pag. 3
Varie	pag. 4

Bonus sociali energia: solo il 30% degli aventi diritto ne fruisce

Negli ultimi cinque anni sono stati assegnati oltre tre milioni di bonus per ridurre la spesa per luce e gas a persone in difficoltà economica, famiglie numerose e malati gravi che necessitano di apparecchiature elettromedicali salvavita.

Purtroppo, secondo una recente indagine dell'Autorità per l'energia, solo il 30% dei potenziali beneficiari richiede il bonus e le percentuali più basse di richieste si riscontrano nelle aree dove è maggiore il livello di indigenza e minore il grado di istruzione.

Nasce da queste evidenze la campagna di comunicazione promossa dalla Presidenza del Consiglio-Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, dal Ministero dello Sviluppo economico e dall'Autorità per l'energia ha quindi deciso di lanciare una campagna di comunicazione per rafforzare l'informazione agli oltre 3 milioni di potenziali beneficiari.

L'informazione è rivolta a quanti hanno una certificazione ISEE compatibile con quella necessaria per richiedere il bonus, ovvero di persone che in oltre il 70% dei casi sono a rischio povertà e nel 40% dei casi in stato di povertà assoluta.

Gli spot radio e tv della campagna verranno diffusi sugli spazi gratuiti a disposizione della Presidenza sulle reti Rai1 per due settimane, dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì.

I bonus per l'energia elettrica e il gas

I bonus, introdotti per legge e gestiti dall'Autorità per l'energia, che ne assicura l'operatività con la collaborazione di ANCI e dei comuni, consentono di ottenere uno sconto, al netto delle imposte, del 20% circa sulla spesa annua per la luce e del 15% circa per quella di gas. Nel 2014, il bonus elettrico vale dai 72 ai 156 euro; il bonus gas da 35 a circa 300 euro, il bonus per le apparecchiature salvavita dai 177 ai 639 euro.

Per fare richiesta occorre avere un ISEE di non oltre 7.500 euro/anno oppure di 20mila euro anno con più di tre

figli. Le informazioni su come fare richiesta sono disponibili su molti siti ma possono essere reperiti anche presso le associazioni dei consumatori.

In una recente Segnalazione al Governo, l'Autorità ha avanzato alcune proposte per: ampliare la platea dei beneficiari dei bonus, rivedere i criteri di accesso, l'importo sul quale calcolare il bonus e prevedere che nel periodo invernale, come avviene in Francia, vengano dilazionate le sospensioni per morosità ai titolari di bonus, affidando all'Autorità il compito di individuare le modalità di attuazione più efficaci, tenendo conto della necessità di preservare l'equilibrio economico delle aziende.

Fra le misure per rafforzare i bonus, l'Autorità propone anche l'indicizzazione annuale del livello di ISEE, il calcolo dello sconto sulla spesa al lordo e non più al netto delle imposte; l'estensione dell'agevolazione ai clienti che utilizzano gas diversi dal gas naturale se distribuiti su reti urbane e agli utenti di teleriscaldamento. Altri aspetti riguardano interventi di semplificazione amministrativa nella procedura di richiesta. L'Autorità ha anche avviato un procedimento per interventi di sua competenza per l'applicazione automatica ai titolari del bonus delle migliori condizioni di offerta sul mercato e per agevolare le rateizzazioni.

La campagna di comunicazione istituzionale

Gli spot televisivi e radiofonici hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei bonus e far sì che i potenziali beneficiari si informino. Destinatari della campagna sono le persone in situazione di disagio economico, in particolare quanti si trovano in condizioni di povertà assoluta o relativa: anziani, pensionati, famiglie numerose, famiglie mono-reddito e malati che necessitano di apparecchiature salvavita. Destinatari sono anche comuni, Caf, servizi di assistenza sociale e altri soggetti che possano informare i potenziali beneficiari dell'esistenza del bonus e assisterli nelle pratiche per fare richiesta.

Federconsumatori Pavia

Federconsumatori Pavia

Segue da pag 1

Già, perché la nostra rete degli acquedotti pubblici non è certo migliorata negli ultimi anni a fronte di gestori che hanno abbondantemente fatto i cavoli propri (vedi l'incameramento delle quote di depurazione anche dei non aventi titolo non ancora restituiti dopo 6 anni dalla sentenza della Corte Costituzionale).

Le società sono arroganti, hanno carte di servizio obsolete oppure non le hanno nemmeno, rispondono ai reclami con gravi ritardi e in modo assolutamente insufficiente e hanno bollette poco chiare che mascherano costi occulti.

Ma l'altro argomento, quello più forte, è sicuramente quel-

lo dei costi pretesi per un "bene comune" come l'acqua che è stata oggetto di un movimento popolare e di un referendum che alla fine ha prodotto un risultato chiaro oggi messo in discussione da questi tipi di atteggiamento subdoli.

E' un attacco che dura da qualche anno che ha l'obiettivo di smantellare le risultanze del referendum adducendo argomentazioni tecnocratiche e poco significative

E' un no chiaro quindi quello che esprimiamo come associazione contro l'aumento e contro le decisioni di una Provincia sempre più schierata a difesa degli interessi di corporazione

I disservizi di ENI

I disservizi che ENI provoca ai suoi clienti sono ormai noti e rilevabili quotidianamente nell'attività dell'associazione. Le fatture non arrivano in tempo e il ciclo di emissione subisce interruzioni per ragioni non meglio precisate. Eni è poi la compagnia più cara che fa pagare costi e prezzi fuori dalle logiche di mercato.

Finalmente ora l'Autorità di settore segna un colpo e con una propria decisione stabilisce che ENI dovrà riconoscere 25 € di indennizzo a oltre 100 mila clienti per disservizi sulle bollette che hanno riguardato la periodicità della fattura e il ritardo nell'invio della bolletta di chiusura. L'Autorità per l'energia, ha approvato una proposta di impegni presentata dall'ENI nell'ambito di un procedimento sanzionatorio avviato lo scorso anno per violazioni in materia di fatturazione relative alla periodicità di invio delle bollette e al ricevimento dei conguagli definitivi nel caso di cambio di fornitore. **“L'Eni dovrà risarcire, con un indennizzo di 25 €, oltre 100 mila clienti che hanno subito disservizi sia nell'ambito della ‘tutela’ gas che del mercato libero”**: questo quanto stabilito dall'Autorità, che ha accettato gli impegni presentati dalla società dopo il

procedimento sanzionatorio per **violazione della regolazione sulla periodicità di fatturazione (oltre 79mila casi) e ritardi nell'invio della bolletta di chiusura per cambio di fornitore (27mila casi)**. Il risarcimento riguarda tutti quei clienti che al **31.10.2013** (data di avvio dell'istruttoria) erano interessati ai disservizi, ancora presenti al 31.12.2013. **L'Eni si è anche impegnata a garantire la dilazione automatica e la rateizzazione senza interessi delle somme fatturate, ad aderire per due anni al “Servizio conciliazione clienti energia” dell'Autorità e a promuovere iniziative per incentivare l'autolettura del contatore.** Sono previste comunicazioni per incrementare l'uso dell'autolettura, messaggi ai clienti per i quali non risultano letture effettive e acquisizione dei dati attraverso *post-it* in occasione della “visita” della società di lettura. In seguito alle richieste delle associazioni dei consumatori e delle piccole aziende, **l'Eni, si è impegnata a versare un indennizzo di 10 euro a tutti i clienti in ‘tutela’ gas che successivamente al 1.11.2013 hanno subito o subiranno un ritardo di fatturazione non ancora cessato al 31 dicembre 2014**

I nostri sportelli in provincia

Pavia - via G.Cavallini 9 - lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 - tel. 0382 35000 fax 0382 394596;

Vigevano - via Bellini 26 c/o Camera del Lavoro- martedì dalle 14,30 alle 18,00 Tel 0381 690901;

Voghera - via XX Settembre 63 c/o Camera del Lavoro - lunedì dalle 14,30 alle 18,00 e sabato dalle 9,00 alle 12,00 - Tel 0383 46345 fax 0382 368721;

Casteggio - c/o Camera del Lavoro - via Giuletti 45 - venerdì dalle 14,30 alle 18,00

Casorate Primo - c/o Sala consiglio sede Municipio - mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

Stradella - c/o Camera del lavoro—via Cavour, 25— martedì dalle 14,30 alle 18,00;

Siziano - c/o Biblioteca Comunale di Siziano - martedì dalle ore 16,30 alle 18,30;

S.Zenone e Spessa - ogni giovedì dalle 10,00 alle 12,00 presso il Municipio di S. Zenone su appuntamento;

Mede - ogni lunedì dalle 14,30 alle 18,00 presso la Camera del Lavoro in via Invernizzi 2 tel.0384820297

Mortara - ogni martedì dalle 14,30 alle 18,00 presso la Camera del Lavoro in c. so Piave 32 tel. 038499012

Energia e gas. Corte di Giustizia Europea: clienti devono essere informati degli aumenti

La direttiva «energia elettrica e del gas» 2003/54 e 2003/55 non ammettono una normativa nazionale che consenta ai fornitori di modificare la tariffa della fornitura. I consumatori devono essere informati in tempo utile prima dell'entrata in vigore delle modifiche e delle condizioni. E' quanto ha stabilito la Corte di Giustizia delle Comunità Europee chiamata in causa da due controversie tra clienti e fornitori di energia elettrica e di gas in merito a diversi aumenti di prezzo apportati tra il 2005 e il 2008. Gli utenti ritenevano, infatti, questi aumenti eccessivi e basati su clausole illegali. La normativa vigente all'epoca stabiliva le condizioni generali dei contratti conclusi con i consumatori e le integrava direttamente nei contratti a tariffa standard.

Le clausole consentivano ai fornitori di modificare unilateralmente i prezzi dell'elettricità e del gas senza indicare il motivo, le condizioni e la portata della modifica, ma garan-

tendo che i clienti fossero informati dell'aumento e potessero eventualmente recedere dal contratto.

La Corte, dando ragione ai cittadini, ha rilevato che le due direttive UE sopra citate obbligano gli Stati membri a garantire un elevato livello di tutela dei consumatori riguardo alla **trasparenza delle condizioni generali di contratto**.

La Corte ha dichiarato che, oltre al diritto di recedere dal contratto (previsto dalle direttive in caso di revisione di prezzo), **i clienti devono anche avere il diritto di contestare una siffatta revisione**.

Per poter beneficiare di tali diritti e decidere con piena cognizione di causa di recedere dal contratto o di contestare la revisione del prezzo della fornitura, i clienti rientranti nell'ambito dell'obbligo di fornitura devono essere informati, in tempo utile prima dell'entrata in vigore della revisione, circa i motivi, le condizioni e la portata della medesima

Editore: Federconsumatori Pavia - Via G. Cavallini, 9 - 27100 Pavia
tel - 0382 35000 fax 0382 394596 E-mail: pavia@federconsumatoripavia.it
Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it
Direttore responsabile: Massimo Massara
Stampato da: Tipografia Mondo Grafico - Via F.lli Cuzio 20 Pavia
Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004 - Tribunale di Pavia

le altre notizie

Pneumatici da neve

Il prossimo 15 novembre scatta l'obbligo di dotare l'automobile con le catene omologate o i pneumatici con il simbolo M+S o le gomme invernali che riportano oltre al simbolo M+S anche quello del fiocco di neve sul fianco.

Un'operazione che in termini di sicurezza è necessaria. Ma quanto costa? Quattroruote ha messo a confronto i prezzi praticati in alcune città italiane e Milano è risultata la città più cara mentre Torino quella più economica.

Nel dettaglio, partendo dal presupposto che le gomme invernali siano già state acquistate, Milano risulta mediamente la più costosa: 58,70€ con un picco di 80€ per il montaggio gomme invernali oltre a 24 € per la custodia. A **Torino** il prezzo medio per il montaggio delle invernali è di 38,20€ (il più basso delle quattro città esaminate) mentre il rimessaggio costa 20€.

A **Bologna** il costo medio del montaggio gomme invernali è di 43,06€ più costoso invece il rimessaggio 26,83€.

A Pavia i prezzi praticati risultano un po più bassi di Milano e si attestano in 30/40 € per la sostituzione più altri 20 per il rimessaggio.

NUOVA CONVENZIONE CON BLUENERGY

Federconsumatori Pavia si è convenzionata con la società Bluenergy per fornire, a un prezzo particolarmente vantaggioso, il gas metano a nostri associati.

Il prezzo concordato è di 27,10 cent. al mc. (per la componente "Pfor"), che corrisponde a 0,31 cent. di costo finito.

Il prezzo verrà applicato alla materia prima al netto degli oneri fiscali e degli altri costi determinati dall'Autorità di settore.

Il prezzo è vincolato fino a settembre 2015.

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi.

L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa?

- ◇ *informa i consumatori sui loro diritti;*
- ◇ *promuove l'educazione ai consumi;*
- ◇ *interviene sulla pubblicità ingannevole;*
- ◇ *interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;*
- ◇ *rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;*
- ◇ *combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggiro;*
- ◇ *rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.*

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ *Telecom - Tim ,Wind e H3G , Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;*
- ◇ *Banche e assicurazioni;*
- ◇ *Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;*
- ◇ *Le multiproprietà;*
- ◇ *Gli artigiani e i commercianti;*
- ◇ *Gli altri settori.*

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ *Ti consiglia in caso di semplici vertenze;*
- ◇ *Ti assiste nel contenzioso;*
- ◇ *Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;*
- ◇ *Ti garantisce i consigli legali;*
- ◇ *E....nella necessità ti assiste legalmente*

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 2014 costa € 50 (i rinnovi € 35 con il giornalino)

La tessera in convenzione costa € 30 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione, ed in caso si può versare da 15 € in su.

La Federconsumatori è convenzionata con SPI e CGIL.

FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE: www.federconsumatori.it

In Lombardia la trovi anche a: Milano - Melegnano - Brescia - Bergamo - Mantova
 Cremona - Lecco - Sondrio - Lodi - Como Legnano - Varese - Monza - Darfo Boario